

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

4° trimestre 2013



**Camera di Commercio
Roma**

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 4/2013

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis - Daniele Benedetti -
Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2867 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2013 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione
elettronica, di riproduzione e di adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono
riservati esclusivamente alla Camera di
Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
di Roma.

Il sistema produttivo

Al 31 dicembre 2013 il dato provinciale relativo alla consistenza delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma si attesta a 464.986 unità in aumento dell'1,6% annuo. Di contro, è nettamente inferiore la performance annuale fatta rilevare dalla base imprenditoriale nazionale: la consistenza delle imprese registrate, in decremento dello 0,5%, scende a poco più di 6 milioni di unità (**Tav. 1**). L'analisi delle variabili di flusso conferma come la propensione a intraprendere un'attività imprenditoriale risulti fortemente indebolita dal perdurare della crisi economica e dei suoi effetti reali, inediti per intensità e durata. A fine 2013, il tasso di crescita delle imprese romane, sebbene ancora positivo (+1,7%), conferma la tendenza in discesa rilevata a partire dal 2010¹ (**Tav. 5**). Il tasso di crescita medio nazionale è pari, invece, allo 0,2%, livello minimo dell'ultimo quinquennio (2010: +1,2%). Nella graduatoria provinciale per tasso di crescita la provincia di Roma si colloca in 3° posizione (**Tav. 6**). Alla contrazione del tasso di crescita contribuisce in misura determinante l'aumento delle cessazioni (**Tav. 4**) che, al netto delle cancellazioni d'ufficio generate da eventi riferibili ad annualità precedenti, crescono a Roma del 3,3% (Italia: +1,9%). Al flusso in uscita si somma il

¹ Nello stesso periodo, anche in provincia di Roma il tasso di crescita è gradualmente diminuito di 7 decimi di punto percentuale (2010: +2,4%).

rallentamento delle iscrizioni, aumentate in provincia di Roma di sole 261 unità (+0,8%). Dato il contenuto aumento annuo delle iscrizioni, il Quoziente di natalità (6,9%) risulta in calo di 1 decimo di punto percentuale rispetto al 2012 (Italia: 6,3%). Le dinamiche citate descrivono, tuttavia, un quadro che nella seconda parte dell'anno 2013 è via via migliorato. Segnali di una cauta ripresa si possono intravedere nel confronto tra i dati relativi al 4° trimestre 2013 e l'omologo periodo dell'anno precedente (**Graf. 1**). Infatti, l'analisi dell'andamento delle cessazioni ne evidenzia una sensibile contrazione in provincia di Roma (-2,3%), tendenza che risulta di poco inferiore a quella registrata per la media delle imprese in Italia (-2,8%). Nel contempo, per il secondo trimestre consecutivo, anche le iscrizioni tornano a crescere in entrambi gli scenari - rispettivamente del +3,1% e +4,3% (**Tav. 2**) - con uno scarto che dà conto di un relativo maggiore dinamismo a livello nazionale. Si rileva quindi, in entrambi i livelli territoriali, un lieve miglioramento dei Quozienti di natalità (Qn) al 2012 (**Tav. 3**). Persistono naturalmente notevoli motivi di preoccupazione circa la resilienza del sistema imprenditoriale rispetto alle condizioni di crisi. Considerando il volume di avvio di nuove procedure fallimentari come *proxy* del grado di "criticità" che interessa il sistema imprenditoriale, il **grafico 2** consente di rilevare quanto segue:

- nel 2013 sono state avviate in provincia di

Roma 1.074 procedure di fallimento avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso di istruttoria o chiuse): +8,4% rispetto all'anno precedente, circa 3 ogni giorno;

- in Italia, nello stesso periodo di riferimento, le procedure fallimentari aperte sono state 12.816 (+10,2%).

In termini relativi, la graduatoria provinciale per numerosità (decescente) mensile di aperture di fallimento ogni 10mila imprese conferma una diffusa² condizione di sofferenza da parte delle imprese (**Tav. 12**): in provincia di Roma (32^a in graduatoria) la media è stata di 1,9 aperture di fallimento mensili (+6,9%), sostanzialmente in linea con l'indicatore nazionale pari a 1,8 avvii ogni 10mila imprese (+10,7%), in ciascun mese dell'anno.

Le forme giuridiche d'impresa

I dati del 4° trimestre 2013 confermano il trend crescente che caratterizza da qualche anno la dinamica delle società di capitale: nel rapporto di composizione tra le imprese della provincia di

² In particolare, nelle prime 10 posizioni figurano ben 6 province lombarde con tendenza annua negativa. In provincia di Milano sono state avviate 1.278 procedure di fallimento (+6,9%), per una media mensile di circa 3 aperture ogni 10mila imprese.

Roma, con un aumento di 2,7 punti percentuali (+5.321 unità) rispetto al 31 dicembre 2012, le imprese organizzate in tale forma giuridica arrivano a rappresentare il 44,0% del totale delle registrate (**Tav. 7**). Come già verificato nel 3° trimestre, è la classe denominata "Altre forme"³ (prevalentemente società cooperative e forme consortili) quella che fa registrare a Roma la più alta dinamica positiva rispetto ai 12 mesi precedenti (+3,2%). Resta stabile al 38,9% la quota delle imprese individuali che, con una variazione della consistenza pari al +1,5%, mettono a segno una performance in esatta controtendenza rispetto a quella della dinamica nazionale (**Tav. 8**), in flessione dell'1,5% (-50.131 unità). Focalizzando l'attenzione sulla nazionalità dei titolari d'impresa, va segnalato come sia esclusivamente la componente

³ A partire dal 12 maggio 2012, la classe di natura giuridica denominata "Altre forme" include anche i soggetti ("Persone fisiche") precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al REA sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n. 3648/C, attuativi dell'articolo 80 del D. Lgs. 59/2010 di recepimento delle Direttive Servizi 2006/123/CE.

In provincia di Roma, il contributo delle "Persone fisiche" alla crescita della classe di natura giuridica "Altre forme" (+3,2%) è stato di 0,4 punti percentuali.

straniera a sostenere la crescita delle imprese individuali a Roma: il saldo annuale positivo di 2.661 unità è, infatti, la risultante di un +3.627 relativo ad imprese straniere a fronte di una variazione negativa di 966 unità con titolare italiano. Più marcata rispetto al dato nazionale (-1,9%) risulta, infine, la progressiva decrescita della compagine delle società di persone in provincia di Roma: -2,5%, per una contrazione di 1.506 unità.

I settori produttivi

L'analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle diverse attività economiche non può prescindere dalla considerazione della persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica: 11,6% contro il 6,3% rilevato a livello nazionale. Tale circostanza fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò detto, l'analisi consente di evidenziare come siano sempre le attività del Terziario a far registrare le performance migliori (**Tav. 9**). L'aumento complessivo della relativa base produttiva si attesta al +1,5%. Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggiore rilevanza per numero di imprese afferenti, gli incrementi più significativi si rilevano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio e

servizi di supporto alle imprese: +1.696 unità (+7,7%) rispetto all'omologo dato del 2012;

- nel Commercio (riparazioni incluse): +1.094 unità (+0,9%);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +1.034 unità (+3,3%).

Va segnalato, in proposito, che a determinare le performance di tali comparti, contribuiscono in misura consistente i buoni risultati conseguiti dall'imprenditoria straniera, femminile e giovanile (**Tav. 11**). Con particolare riferimento al settore dei Servizi, lo scenario nazionale replica quanto rilevato in provincia di Roma, facendo registrare una crescita complessiva dello 0,8%, con dinamiche compartimentali generalmente più contenute (**Tav. 10**) riportate di seguito:

- Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: +4,1%;
- Commercio: +0,2%;
- Attività di alloggio e ristorazione: +2,2%.

Risultati negativi continuano invece a caratterizzare l'andamento nei settori Agricoltura (Roma: -2,9%; Italia: -4,0%) e Industria (Roma: -0,3%; Italia: -1,8%).

In particolare, in relazione all'Industria, i valori registrati nei due comparti di riferimento, si dettagliano come segue:

- manifatturiero, Roma: -1,1%; Italia: -1,6%;
- edile, Roma: -0,1%; Italia: -2,1%.

L'artigianato

In considerazione della minore incidenza dell'artigianato sul sistema produttivo locale rispetto alla media nazionale (15,2% vs. 23,2%), l'impatto del ridimensionamento (-305 imprese) della base imprenditoriale costituita da piccole imprese artigiane è sicuramente più contenuto in provincia di Roma (-0,4%) che in Italia⁴ (**Tav. 9, 10**).

I comparti a maggiore presenza artigiana (Altre attività di servizi, Trasporto e magazzinaggio, Attività manifatturiere e Costruzioni) fanno registrare tutti una contrazione che risulta allineata come "segno" con quanto rilevato nelle rispettive sezioni economiche di riferimento ma sicuramente peggiore in valore assoluto. Trova conferma, invece, il trend positivo che da qualche anno interessa attività in cui la presenza artigiana è tradizionalmente meno incisiva:

- +114 unità registrate (+4,2%) nei servizi di Noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (Italia: +4,0%);
- +86 attività (+2,7%) di alloggio e ristorazione (Italia: +0,1%).

⁴ Con un saldo negativo di 30.833 imprese, nel 2013 l'artigianato italiano cede oltre due punti percentuali della sua struttura produttiva (-2,1%), incidendo in misura quasi esclusiva sul deperimento della base imprenditoriale nazionale (-31.198 unità).

Questa pagina è stata intenzionalmente lasciata bianca

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2013-2012
	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	
Roma	464.986	457.875	1,6
Italia	6.061.960	6.093.158	-0,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - IV trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2013-2012	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2013-2012
	IV trim 2013	IV trim 2012		IV trim 2013	IV trim 2012	IV trim 2013	IV trim 2012	
Roma	7.749	7.513	3,1	6.329	6.317	5.685	5.817	-2,3
Italia	88.475	84.801	4,3	97.335	96.629	83.462	85.874	-2,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - IV trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	IV trim 2013	IV trim 2012	IV trim 2013	IV trim 2012	IV trim 2013	IV trim 2012	IV trim 2013	IV trim 2012
Roma	2.064	1.696	1,7	1,6	1,2	1,3	0,4	0,4
Italia	5.013	-1.073	1,5	1,4	1,4	1,4	0,1	0,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

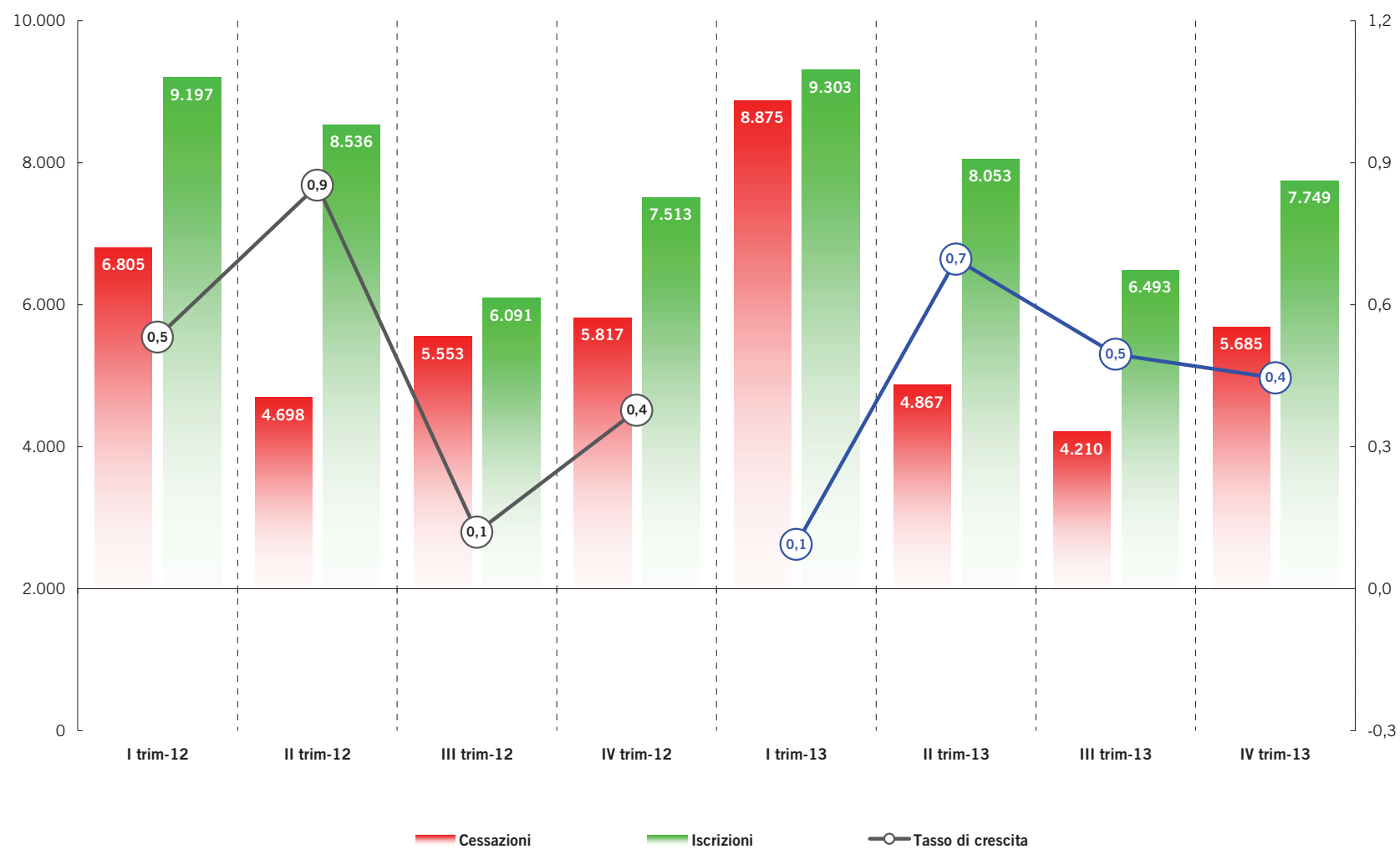
⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Graf. 1 – ROMA: serie storica dei FLUSSI TRIMESTRALI delle imprese e TASSO DI CRESCITA trimestrale



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamera

Tav. 4 - MOVIMENTO delle imprese. Anno 2013

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾
	gen-dic 2013	gen-dic 2012		gen-dic 2013	gen-dic 2012	gen-dic 2013	gen-dic 2012	
Roma	31.598	31.337	0,8	24.533	24.176	23.637	22.872	3,3
Italia	384.483	383.883	0,2	414.970	403.923	371.802	364.972	1,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 5 - DINAMICA delle imprese. Anno 2013

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	gen-dic 2013	gen-dic 2012	gen-dic 2013	gen-dic 2012	gen-dic 2013	gen-dic 2012	gen-dic 2013	gen-dic 2012
Roma	7.961	8.465	6,9	7,0	5,2	5,1	1,7	1,9
Italia	12.681	18.911	6,3	6,3	6,1	6,0	0,2	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del periodo precedente * 100

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del periodo precedente * 100

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 6 - Graduatoria provinciale per TASSO DI CRESCITA (Italia=0,2%): prime 50 posizioni. Anno 2013

PROVINCE	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 Isernia	9.008	255	2,8%	26 Novara	31.667	81	0,3%
2 Milano	358.006	7.506	2,1%	27 La Spezia	20.770	51	0,2%
3 Roma	464.986	7.961	1,7%	28 Cagliari	69.881	162	0,2%
4 Napoli	273.410	4.223	1,6%	29 Bolzano	57.849	131	0,2%
5 Pisa	43.299	523	1,2%	30 Salerno	119.930	258	0,2%
6 Pescara	35.884	402	1,1%	31 Massa Carrara	22.595	45	0,2%
7 Monza e Brianza	72.154	765	1,0%	32 Taranto	47.902	95	0,2%
8 Prato	33.488	342	1,0%	33 Trieste	16.716	28	0,2%
9 Siracusa	37.597	377	1,0%	34 Bari	150.973	250	0,2%
10 Vibo Valentia	13.056	133	1,0%	35 Perugia	73.451	102	0,1%
11 Catania	100.928	925	0,9%	36 Teramo	36.487	38	0,1%
12 Latina	57.952	505	0,9%	37 Foggia	72.381	58	0,1%
13 Catanzaro	32.839	259	0,8%	38 Trento	51.517	38	0,1%
14 Messina	60.223	461	0,8%	39 Brescia	121.364	75	0,1%
15 Frosinone	46.339	358	0,8%	40 Cosenza	66.079	30	0,0%
16 Palermo	97.901	701	0,7%	41 Terni	22.042	4	0,0%
17 Grosseto	29.097	197	0,7%	42 Ancona	47.062	6	0,0%
18 Reggio Calabria	49.946	326	0,7%	43 Bergamo	96.019	3	0,0%
19 Sassari	55.752	315	0,6%	44 Genova	86.574	-42	-0,0%
20 Caserta	89.774	450	0,5%	45 Macerata	39.623	-36	-0,1%
21 Rimini	40.752	200	0,5%	46 Ascoli Piceno	24.705	-26	-0,1%
22 Firenze	109.266	484	0,4%	47 Torino	231.081	-252	-0,1%
23 Siena	29.369	128	0,4%	48 Bologna	96.766	-117	-0,1%
24 Avellino	43.898	130	0,3%	49 Como	49.333	-68	-0,1%
25 Livorno	32.395	94	0,3%	50 Varese	71.412	-117	-0,2%

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav.7 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme ⁽¹⁾		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2013	204.427	44,0	58.980	12,7	180.823	38,9	20.756	4,5	464.986	100,0
Var. % dic-13 / dic-12		2,7		-2,5		1,5		3,2		1,6
Al 31.12.2012	199.106	43,5	60.486	13,2	178.162	38,9	20.121	4,4	457.875	100,0
Var. % dic-12 / dic-11		2,8		-2,3		1,8		1,5		1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 12 maggio 2012, la classe di natura giuridica denominata "Altre forme" include anche i soggetti precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al REA sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n. 3648/C, attuativi dell'articolo 80 del D. Lgs. 59/2010 di recepimento delle Direttiva Servizi 2006/123/CE.

Tav. 8 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme ⁽¹⁾		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2013	1.443.732	23,8	1.111.735	18,3	3.287.456	54,2	219.037	3,6	6.061.960	100,0
Var. % dic-13 / dic-12		2,3		-1,9		-1,5		4,2		-0,5
Al 31.12.2012	1.411.747	23,2	1.133.660	18,6	3.337.587	54,8	210.164	3,4	6.093.158	100,0
Var. % dic-12 / dic-11		1,9		-1,5		-0,8		0,5		-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 12 maggio 2012, la classe di natura giuridica denominata "Altre forme" include anche i soggetti precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al REA sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n. 3648/C, attuativi dell'articolo 80 del D. Lgs. 59/2010 di recepimento delle Direttiva Servizi 2006/123/CE.

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2013

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza dic-2013		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.256	116	0,9	-394	-1	-2,9	-0,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	243	8	3,3	-8	-1	-3,2	-11,1
Attività manifatturiere	25.607	11.708	45,7	-278	-203	-1,1	-1,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	612	1	0,2	57	0	10,3	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	764	44	5,8	20	1	2,7	2,3
Costruzioni	65.705	26.557	40,4	-83	-36	-0,1	-0,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	124.603	4.458	3,6	1.094	-40	0,9	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	16.565	7.993	48,3	-8	-70	-0,0	-0,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	32.757	3.263	10,0	1.034	85	3,3	2,7
Servizi di informazione e comunicazione	18.274	338	1,8	248	14	1,4	4,3
Attività finanziarie e assicurative	11.655	8	0,1	131	0	1,1	0,0
Attività immobiliari	23.965	3	0,0	47	-1	0,2	-25,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.147	984	5,1	215	4	1,1	0,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	23.790	2.844	12,0	1.696	114	7,7	4,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	36	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.500	4	0,2	67	1	2,8	33,3
Sanità e assistenza sociale	3.483	18	0,5	55	-1	1,6	-5,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.875	503	7,3	173	-26	2,6	-4,9
Altre attività di servizi	21.125	11.621	55,0	-133	-140	-0,6	-1,2
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	6	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	54.018	79	0,1	3.178	-5	6,3	-6,0
Totale	464.986	70.550	15,2	7.111	-305	1,6	-0,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2012.

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2013

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza dic-2013		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	785.352	10.101	1,3	-32.931	-120	-4,0	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.567	777	17,0	-130	-49	-2,8	-5,9
Attività manifatturiere	596.230	331.344	55,6	-9.896	-8.111	-1,6	-2,4
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9.797	83	0,8	1.233	0	14,4	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	10.965	2.448	22,3	226	-32	2,1	-1,3
Costruzioni	875.598	552.460	63,1	-18.430	-18.876	-2,1	-3,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.552.248	87.300	5,6	3.214	-614	0,2	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	175.084	95.582	54,6	-2.514	-2.936	-1,4	-3,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	410.230	49.728	12,1	8.723	50	2,2	0,1
Servizi di informazione e comunicazione	127.508	11.734	9,2	1.017	192	0,8	1,7
Attività finanziarie e assicurative	119.086	117	0,1	2.751	-4	2,4	-3,3
Attività immobiliari	286.594	236	0,1	4.356	36	1,5	18,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.340	24.720	12,6	-20	-140	-0,0	-0,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	167.691	45.124	26,9	6.545	1.732	4,1	4,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	144	2	1,4	-2	0	-1,4	0,0
Istruzione	27.189	2.220	8,2	407	-22	1,5	-1,0
Sanità e assistenza sociale	36.013	826	2,3	1.169	16	3,4	2,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	69.083	6.080	8,8	1.482	-238	2,2	-3,8
Altre attività di servizi	232.042	185.279	79,8	158	-1.251	0,1	-0,7
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	17	3	17,6	6	2	54,5	200,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	380.174	1.604	0,4	1.438	-468	0,4	-22,6
Totale	6.061.960	1.407.768	23,2	-31.198	-30.833	-0,5	-2,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2012.

Tav. 11 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2013

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.172	4,1	-3,6	284	0,6	-0,7	910	2,0	-7,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0,0	-3,8	2	0,0	-33,3	3	0,0	50,0
Attività manifatturiere	4.669	4,6	-0,3	1.934	3,8	3,5	1.149	2,6	-6,0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39	0,0	18,2	20	0,0	0,0	11	0,0	-31,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	134	0,1	5,5	34	0,1	25,9	27	0,1	28,6
Costruzioni	6.074	6,0	-0,0	9.528	18,7	4,6	5.593	12,5	-5,2
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	31.079	30,8	0,1	17.306	33,9	9,0	12.266	27,4	0,3
Trasporto e magazzinaggio	1.744	1,7	0,1	681	1,3	3,0	1.063	2,4	-3,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.480	9,4	2,5	3.328	6,5	7,1	3.936	8,8	2,5
Servizi di informazione e comunicazione	3.283	3,3	0,9	1.661	3,3	1,5	1.438	3,2	0,8
Attività finanziarie e assicurative	2.452	2,4	2,7	282	0,6	2,5	1.065	2,4	0,9
Attività immobiliari	5.039	5,0	1,2	592	1,2	1,0	1.012	2,3	-10,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.893	3,9	-0,2	1.850	3,6	3,8	1.741	3,9	-4,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.752	5,7	3,8	6.443	12,6	23,2	3.860	8,6	13,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	6	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	785	0,8	6,2	191	0,4	1,1	141	0,3	0,7
Sanità e assistenza sociale	1.318	1,3	1,9	98	0,2	6,5	202	0,5	-0,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.661	1,6	2,8	359	0,7	1,7	628	1,4	-1,4
Altre attività di servizi	8.052	8,0	0,4	2.038	4,0	6,2	2.559	5,7	-3,7
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	11.086	11,0	7,3	4.349	8,5	22,8	7.169	16,0	10,0
Totale	100.744	100,0	1,4	50.980	100,0	9,5	44.773	100,0	1,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2012.

Tav. 12 - Graduatoria provinciale per APERTURE mensili di FALLIMENTO ogni 10MILA IMPRESE registrate (Italia: 1,8): prime 50 posizioni (Italia: +10,7%)

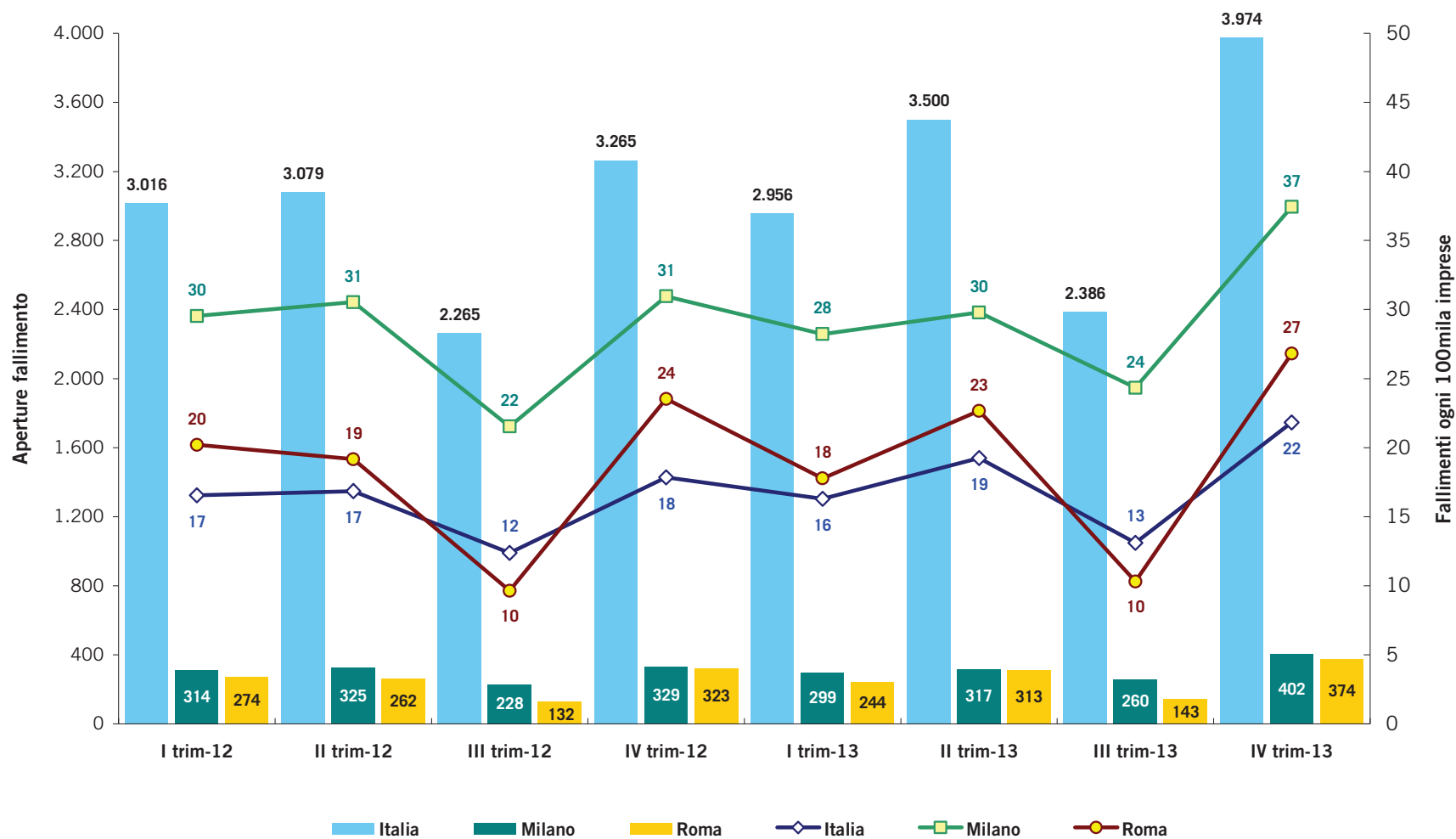
PROVINCIA	ANNO 2013				PROVINCIA	ANNO 2013			
	Posizione	Aperture di fallimento ogni 10mila imprese (media mensile)	Var. % 2013 / 2012	Valutazione		Posizione	Aperture di fallimento ogni 10mila imprese (media mensile)	Var. % 2013 / 2012	Valutazione
Milano	1	3,0	6,4	▲	Treviso	26	2,1	18,8	▲
Ancona	2	2,9	28,3	▲	Bologna	27	2,1	47,2	▲
Caltanissetta	3	2,7	100,7	▲	Ascoli Piceno	28	2,1	7,4	▼
Gorizia	4	2,7	-7,4	▼	Teramo	29	2,0	-36,1	▼
Bergamo	5	2,7	18,2	▲	Vicenza	30	2,0	5,6	▼
Como	6	2,7	28,9	▲	Arezzo	31	2,0	28,2	▲
Monza e Brianza	7	2,6	22,8	▲	Roma	32	1,9	6,9	▼
Lodi	8	2,6	37,1	▲	Parma	33	1,9	11,9	▲
Lecco	9	2,6	44,5	▲	Udine	34	1,9	12,3	▲
Prato	10	2,5	24,4	▲	Modena	35	1,9	8,5	▲
Varese	11	2,5	24,9	▲	Venezia	36	1,8	-14,5	▼
Pordenone	12	2,5	5,5	▼	Vibo Valentia	37	1,8	-22,9	▼
Crotone	13	2,4	33,9	▲	Napoli	38	1,7	5,7	▲
Brescia	14	2,4	13,8	▼	Cremona	39	1,7	22,4	▲
Lucca	15	2,4	9,4	▼	Livorno	40	1,7	46,7	▲
Padova	16	2,3	57,4	▲	Rovigo	41	1,7	13,9	▲
Firenze	17	2,3	16,5	▲	Catania	42	1,7	24,7	▲
Novara	18	2,3	9,5	▼	Mantova	43	1,7	-21,1	▼
Reggio Emilia	19	2,3	49,6	▲	Torino	44	1,7	-10,5	▼
Verbania	20	2,3	70,8	▲	Pavia	45	1,7	10,0	▼
Alessandria	21	2,2	25,8	▲	Palermo	46	1,7	32,9	▲
Pistoia	22	2,2	39,5	▲	Pesaro e Urbino	47	1,7	-8,0	▼
Trieste	23	2,2	57,8	▲	Pisa	48	1,7	12,6	◀▶
Latina	24	2,2	13,1	▼	Isernia	49	1,7	97,6	▲
Terni	25	2,2	-7,9	▼	Macerata	50	1,7	-6,3	▼

Legenda:

- ▲ Negativa. Variazione % e posizione in aumento
- ◀▶ Variazione % in aumento ma posizione stabile
- ▼ Variazione % in aumento ma posizione in diminuzione
- ▼ Positiva. Variazione % e posizione in diminuzione

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Graf. 2 – Avvio procedura di FALLIMENTO: totale APERTURE nel trimestre e media mensile ogni 100mila imprese registrate. Biennio 2012-2013



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere